

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 14

Seduta del giorno 03 Febbraio 2015

PRESENTI

TOSI SIG. FLAVIO
CASALI AVV. STEFANO
CORSI P. I. ENRICO
MARCHI DOTT. FRANCESCO
PISA SIG. LUIGI
TOFFALI AVV. ENRICO
LESO SIG.RA ANNA
PALOSCHI RAG. PIER LUIGI
BENETTI SIG. ALBERTO
LELLA SIG. ANTONIO

ASSENTI

PRESIEDE
TOSI SIG. FLAVIO

RELATORE
MARCHI DOTT. FRANCESCO

ASSISTE
PRATIZZOLI AVV. CRISTINA
(SEGRETARIO GENERALE)

Oggetto: ADEGUAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI ALLA L.R. 28 DICEMBRE 2012, N. 50 "POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE NELLA REGIONE VENETO" ED AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 21.06.2013 "INDIRIZZI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE". FORME DI PUBBLICITA' E MODALITA' PREORDINATE AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2013. ISTANZE PERVENUTE - CONTRODEDUZIONI - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 91 del 23 dicembre 2011, ha approvato il vigente Piano degli Interventi, divenuto efficace il 13 marzo 2012;
- la legge Regionale del 28.12.2012 n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione Veneto*", ha abrogato all'art.30 la precedente L.R. n. 15/2004 ed ha dato avvio ad un processo di rivisitazione della materia relativa al commercio, modificando i criteri generali per l'insediamento delle attività di vendita al dettaglio;
- con deliberazione di Giunta Regionale Veneto del 18/06/2013 n. 1047 è stato altresì approvato il Regolamento Regionale n. 1 del 21.06.2013 (pubblicato sul BURV n. 53 del 25-06-2013), avente per oggetto "*Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale, in attuazione dell'art. 4 della L.R. 28-12-2012 n. 50*" che ha indicato gli indirizzi per la pianificazione ed attuazione dei principi legislativi;
- la soprarichiamata legge regionale prevede che il Comune adegui i propri strumenti urbanistici e territoriali entro 180 gg. dall'entrata in vigore del regolamento applicativo, termine prorogato ad un anno dalla L.R. n. 32 del 29/11/2013;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2014 è stato preso atto del Documento del Sindaco che dispone una rimodulazione del PI vigente anche in adeguamento a sopravvenute normative sovra comunali;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 23/04/2014 e successiva deliberazione di Giunta Comunale n. n. 314 del 22/10/2014 è stata approvata definitivamente la nuova perimetrazione del centro abitato, individuato ai sensi dell'art. 3, c.1, punto 8) del D.lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della strada";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 30.04.2014 è stato approvato l'avviso finalizzato alla attivazione del procedimento per l'individuazione delle aree degradate e da riqualificare di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 1/2013 e del centro urbano di cui all'art. 3 della L.R. n. 50/2012;
- tale passaggio si è reso necessario al fine di adempiere alle previsioni contenute nel disposto del comma 6 dell'art. 2 del Regolamento n. 1/2013 che prevede: "Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento i comuni, ai fini della legge regionale, individuano il centro urbano avente le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettera m) della citata legge regionale, nonché le aree degradate da riqualificare, aventi le caratteristiche di cui al comma 3. La deliberazione è preceduta da adeguate forme di pubblicità al fine di acquisire e valutare eventuali proposte di individuazione delle suddette aree";
- con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 124/2014, al fine di garantire le forme di pubblicità necessarie per poter acquisire eventuali proposte di individuazione delle suddette aree, gli Uffici hanno altresì predisposto a corredo dell'avviso un elaborato nel quale venivano indicate tali aree utilizzando i criteri di individuazione indicati nella L.R. n. 50/2012. A corredo di tale documento sono stati allegati i seguenti elaborati sulla scorta dei criteri riportati nella stessa deliberazione n. 124/2014:
 - All. 1 - la cartografia in scala 1/20000 che riporta l'individuazione del "Centro urbano" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera m) della L.R. n. 50/2012 e del Regolamento Regionale e la prima individuazione delle "Aree degradate da riqualificare";
 - All. 2 - n. 17 schede descrittive delle "Aree degradate da riqualificare" inserite in cartografia All. 1;
 - All. 3 - il modello di proposta corredato di scheda descrittiva - tipo ai sensi dell'art. 2/commi 3-4-5-6 del Regolamento n. 1/2013, da utilizzare per variazione delle schede descrittive dell'All. 2 e/o per ulteriori aree degradate da presentare da parte dei soggetti interessati, secondo le modalità e tempistiche contenute nel presente Avviso e che

illustra sinteticamente l'individuazione dell'ambito, la presenza dei requisiti di degrado, gli obiettivi generali e gli indirizzi per le azioni di riqualificazione, le eventuali destinazioni d'uso incompatibili e le eventuali ulteriori misure di tutela ritenute necessarie;

- All. 4 - il modello di proposta per variazione del Centro Urbano di cui all'All. 1;

- le 17 aree degradate da riqualificare, oggetto di schedatura di cui all'All.2 alla DGC 124/2014, sono state individuate tenuto conto delle caratteristiche oggettive di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale di seguito riportati:

- a) *degrado edilizio*, riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale;
- b) *degrado urbanistico*, riferito alla presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento;
- c) *degrado socio-economico*, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione;

e, in base ai criteri già contenuti nella DGC 124/2014, limitando alle casistiche di seguito elencate:

1. gli ambiti degradati soggetti a trasformazione di cui all'art. 155 delle NTO del PI, i cui Accordi pubblico-privati ex art. 6 L.R. n. 11/04 sono già stati stipulati prevedendo una destinazione commerciale superiore a mq. 1500;
2. gli ambiti degradati oggetto di previsioni sovraordinate al PAT/PI con previsione e/o possibilità di uso commerciale senza definizione della quantità, nella fattispecie: l'ambito delle ex Cartiere, l'ambito denominato "ex Officine Tiberghien" e l'ambito denominato "Agorà della Croce Bianca" (loc. San Massimo), tutti oggetto di individuazione da parte della Regione mediante il Piano di Area (P.A.Q.E.);
3. realtà produttive esistenti in particolare stato di degrado rispetto alla realtà urbana della città;
4. l'Ambito I del Masterplan dell'ex ZAI di Verona Sud, di cui all'art.113 delle NTO di PI.

Per chiarezza si è ritenuto opportuno riassumere nella sottostante tabella i motivi sintetici che hanno portato all'individuazione di dette aree ricavati dall'allegato alla Relazione, che si allega al presente provvedimento:

rep	ATO	CIRC	LOCALITA' / VIA	MQ	MOTIVAZIONE SINTETICA
01	3	VIII	via Gardesane / strada Bresciana	342.692	Area inserita in quanto individuata nella Var. 2 al PAQE come Agorà della Croce Bianca di cui all'art. 26-bis delle relative NTA.
02	3	III	v.le Aeroporto Berardi	59.600	Area (ex Cardi) inserita in quanto ambito industriale dismessa identificata nel PI con la SN 244/B2 il cui testo di accordo è stato approvato con DGC 543/2012.
03 a-b	4	V	asse v.le del Lavoro -via delle		Area individuata nel PI come Ambito I - Masterplan / Verona Sud.

			Nazioni- casello VR Sud		
04	4	V	str.ne Santa Lucia - v.le Piave	500.000	L'ambito è altresì oggetto della Var. PAQE di cui all'art. 28 Polis Paradeisos (dismissione scalo merci)
05	4	V	via Dominutti	177.203	Inserita in quanto individuata nella Var. 1 al PAQE - Ex Cartiere di Verona e nel PI confermata come come Ambito I - Masterplan / Verona Sud.
06	4	V	v.le del Lavoro	31.781	Area (ex Manifattura Tabacchi) individuata nel PI come Ambito I - Masterplan / Verona Sud con identificazione di archeologia industriale nel PAQE
07	4	V	V.le delle Nazioni	100.592	Area (ex Officine Adige) individuata nel PI come Ambito I - Masterplan / Verona Sud.
08	4	V	v.le del Commercio	10.546	Area (ex Liquigas) individuata nel PI come Ambito I - Masterplan / Verona Sud.
09	4	V	v.le del Commercio	11.927	Area oggetto di Scheda Norma n. 16/B1 (Panco) con accordo stipulato prevedendo una destinazione commerciale superiore a mq. 1500
10	4	V	V. E. Fermi	34.000	Area oggetto di Scheda Norma n. 23/B1(Garda Re) con accordo stipulato prevedendo una destinazione commerciale superiore a mq. 1500
11	4	V	v. F. Gioia	52.933	Area oggetto di Scheda Norma n. 41/B1(Elle Immobiliare) con accordo stipulato prevedendo una destinazione commerciale superiore a mq. 1500
12	5	VII	v.le Venezia - v. Zenorini	77.259	Area (ex Officine ferroviarie) dismessa
13	6	VI	v. Unità d'Italia	40.000	Area (Ex Opificio Tiberghien) già individuata nella Varinate 2 al PAQE art. 21. bis delle relative NTA con scheda progetto (all. J)
14	7	VIII	v. Lanificio- v. della Segheria	52.000	Area (ex Lanificio Lanerossi) in parte dismesso con identificazione di archeologia industriale nel PI
15	8	III	v. Bacilieri	396.336	Area (Ex seminario) già individuata nella Variante 2 al PAQE art. 30-Ecoborgo di Mezzacampagna delle relative NTA con scheda progetto (all. L)
16	10	V	v. Leopoldo Biasi	83.820	Area (ex Biasi) inserita in quanto ambito industriale dismessa.
17	10	V	strada delle Trincee	132.638	Area (ex Fondver Spa gruppo Biasi) inserita in quanto ambito industriale dismesso

- la ricognizione contenuta nei predetti elaborati ed effettuata dagli uffici in base ai criteri indicati dalla L.R. n. 50/2012 e dal suo Regolamento n. 1/2013 ha costituito premessa per l'individuazione delle nuove aree idonee per l'insediamento di medie strutture commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 1500 e comunque compresa nel limite massimo di mq. 2500 e delle grandi strutture di vendita caratterizzate da una superficie di vendita superiore a mq. 2500;
- l'individuazione del "centro urbano" e delle "aree degradate da riqualificare" è elemento essenziale per l'utilizzo del criterio dell'approccio sequenziale, espressamente previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 2 dello stesso Regolamento n. 1/2013, ai fini dell'eventuale individuazione di nuove aree per l'insediamento di medie strutture commerciali con superficie di vendita superiori a mq. 1500 e delle grandi strutture di vendita;
- con nota PG. 128977 del 12 maggio 2014 è stata inviata richiesta di parere ai Consigli di Circoscrizione in merito ai documenti approvati con la predetta delibera della Giunta Comunale. n.124/2014.

A seguito della richiesta sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento:

1^ Circoscrizione	non pervenuto	
2^ Circoscrizione	non pervenuto	
3^ Circoscrizione	PG 264992 del 01.10.2014	<ul style="list-style-type: none"> - Parere contrario per la mancata esposizione da parte del Coordinamento Pianificazione Territoriale e per le problematiche alla viabilità ed alle piccole attività commerciali che le due aree degradate individuate nei quartieri di San massimo e del Chievo (ndr. area degradate scheda n. 01 e n. 02) apporterebbero. - Viene altresì allegato il parere contrario formalizzato dal rappresentante del Mov. Cinque Stelle
4^ Circoscrizione	PG 157446 del 10.06.2014	<ul style="list-style-type: none"> - Parere contrario in quanto non si vuole che l'area dello scalo ferroviario venga adibita ad area commerciale.
5^ Circoscrizione	PG 158511 del 11.06.2014	Parere favorevole
6^ Circoscrizione	PG 152628 del 05.06.2014	Parere favorevole
7^ Circoscrizione	non pervenuto	

8^ Circoscrizione	PG 174280 del 26.06.2014	Parere parzialmente favorevole: - favorevole per l'area degradata n. 14, con il rispetto dei parametri per l'ATO 7; - parere negativo per le altre aree degradate in quanto non ricadenti nel territorio e nella competenza dell'8^ Circoscrizione.
-------------------	--------------------------	---

In merito ai pareri contrari delle circoscrizioni 3^ e 4^ e a quello parzialmente favorevole della 8^ si fanno le seguenti considerazioni:

- Per quanto riguarda il parere della **3^ Circoscrizione** in merito a:
 - 1 – la carenza di esposizione della documentazione approvata con DGC 124/2014, si evidenzia che gli Uffici al fine di agevolare l'esame, hanno provveduto per le Circoscrizioni a indire presso la propria sede una presentazione della stessa. La necessità di adeguamento delle NTO del Piano degli Interventi alla L.R. n. 50/2012 ed al Regolamento regionale n.1/2013 è uno dei temi del "Documento del Sindaco" presentato durante la concertazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 11/2004 promossa dall'Amministrazione comunale e svoltasi attraverso pubblici incontri programmati nelle giornate di 28-29-30 luglio, ai quali sono state invitate anche le Circoscrizioni.
 - 2 – i contenuti riportati nella dichiarazione di voto del Mov. Cinque Stelle allegato al parere della 3^ Circoscrizione, si sottolinea che:
 - a) rispetto all'affermazione "Per la legge n. 50/2012 il recupero delle aree degradate passa solo attraverso le nuove attività commerciali", si ribadisce che il significato della L.R. n. 50/2012 è soltanto quello di limitare la possibilità di realizzazione di nuove strutture commerciali di dimensione superiore a mq. 1500 di superficie di vendita. Questo non significa che vengano precluse in alcun modo altri usi e /o forme di recupero e riqualificazione;
 - b) in merito alla segnalazione che rimanda ad una discrezionalità nell'individuazione delle aree degradate, si segnala che tali aree rispondono a caratteristiche oggettive di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale e non discrezionali e che l'Amministrazione con DGC 124/2014 ha stabilito come ulteriore criterio quello di limitare l'individuazione delle aree degradate da riqualificare alle casistiche di seguito elencate:
 - 1- gli ambiti degradati soggetti a trasformazione di cui all'art. 155 delle NTO del PI, i cui Accordi pubblico-privati ex art. 6 L.R. n. 11/04 sono già stati stipulati prevedendo una destinazione commerciale superiore a mq. 1500;
 - 2 -gli ambiti degradati oggetto di previsioni sovraordinate al PAT/PI con previsione e/o possibilità di uso commerciale senza definizione della quantità, nella fattispecie: l'ambito delle ex Cartiere, l'ambito denominato "ex Officine Tiberghien" e l'ambito denominato "Agorà della Croce Bianca" (loc. San Massimo), tutti oggetto di individuazione da parte della Regione mediante il Piano di Area (P.A.Q.E.);
 - 3 - realtà produttive esistenti in particolare stato di degrado rispetto alla realtà urbana della città;
 - 4 - l'Ambito I del Masterplan dell'ex ZAI di Verona Sud, di cui all'art. 113 delle NTO di PI.

c) in relazione alla richiamata possibilità di lasciare ai privati l'intervento sull'adeguamento del PI secondo personali concetti di degrado basati su valutazioni della redditività degli spazi commerciali, si puntualizza ricordando che il confronto aperto mediante forme partecipative quali l'Avviso pubblicato, costituiscono il presupposto per un approccio condiviso e democratico alla Pianificazione senza tuttavia rinunciare al ruolo pubblico della stessa.

- Per quanto riguarda il parere contrario della **4^a Circoscrizione**, perchè non si vuole che l'area dello scalo ferroviario venga adibita ad area commerciale, si ribadisce che l'individuazione delle aree di degrado, come lo scalo merci di S. Lucia, è solo ricognitiva, con lo scopo invece di limitare eventuali futuri insediamenti commerciali, all'interno di tali ambiti, salvaguardando il resto del territorio. Naturalmente questo non significa che vengano preclusi in alcun modo altri usi e /o forme di recupero e riqualificazione sulle aree di degrado da riqualificare.
 - Per quanto riguarda il parere della **8^a Circoscrizione** si ritiene non sia da prendere in considerazione l'espressione di parere negativo espresso sulla parte del territorio non di competenza della circoscrizione.
- L'Avviso è stato pubblicato su due quotidiani e all'Albo Pretorio Informativo del Comune di Verona al n. 4185 per 30 gg. a partire dal 31/05/2014. Il termine di presentazione delle segnalazioni è scaduto in data 30/06/2014.
- A seguito di tale pubblicazione sono pervenute complessivamente n. 51 istanze, allegare, di seguito riportate:
- relativamente alle "Aree degradate da riqualificare" n. 40 istanze** così suddivise:
- n. 32 - nei termini e con l'utilizzo della corretta modulistica (rep. dal n.01 al n. 32)
 - n. 3 - nei termini, ma con l'utilizzo della modulistica relativa al centro urbano (rep. dal n. 33 al n. 35 contraddistinte con CU)
 - n. 5 - fuori termine utilizzando anche la modulistica relativa al centro urbano (rep. dal n. 36 al n. 40 contraddistinte con FT);
- relativamente al "Centro urbano", n. 11 istanze** così suddivise:
- n. 8 - nei termini (rep. dal n.01 al n. 8)
 - n. 3 - fuori termine (rep. dal n.9 al n. 11 contraddistinte con FT).

La valutazione degli uffici è stata predisposta su tutte le istanze pervenute evidenziando solo con FT le istanze pervenute dopo lo spirare del termine.

Al fine di agevolare la valutazione delle istanze così pervenute, gli uffici hanno provveduto a redigere due appositi elaborati così denominati:

- **ALL. A** – Osservazioni "Aree degradate da riqualificare";

- **ALL. B** – Osservazioni "Centro Urbano";

entrambi suddivisi in Elaborato 1 – Dati Significativi in cui vengono riportati i dati delle istanze e dei richiedenti, la localizzazione sul territorio, i dati catastali, l'estensione degli ambiti e in Elaborato 2 - Controdeduzioni che riporta una sintetica relazione di quanto pervenuto e la proposta di analisi e valutazione dell'ufficio da sottoporre all'Amministrazione.

Tenuto conto delle caratteristiche oggettive di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale, e sulla scorta delle casistiche già utilizzate ed esplicitate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 124/2014, rispetto alle proposte pervenute di "**Aree degradate da riqualificare**" sono state valutate:

- accoglibili **n. 7** proposte (rep. 7-8-13-16-24-27-28), che si propongono come inserimento di nuove schede di aree degradate (nn. 19-20-22-24-26-27-28) oltre a quelle già indicate con la DGC 124/2014;

- parzialmente accoglibili **n. 7** proposte (rep. 5-15-18-23-30-31-37F.T.), di cui due in realtà coincidenti (progr. 18-23), che si ritiene di poter analogamente inserire come nuove schede (nn. 18-23-25-29-30-31) nei limiti valutati accoglibili, considerando che la scheda n.25 corrisponde alle due proposte nn.18 e 23;
- non accoglibili le restanti **n. 26** proposte (progr. 1-2-3-4-6-9-10-11-12-14-17-19-20-21-22-25-26-29-32-33CU-34CU-35CU-36FT-38FT-39FT-40FT), in quanto non rispondenti alle soprarichiamate caratteristiche.

Relativamente all'individuazione del “**centro urbano**”, come definito e valutato rispetto al PI ed all'aggiornamento definitivo del centro abitato di cui alla DGC n. 314/2014, nonché rispetto alle componenti elencate nella DGC 124/2014 ha consentito di valutare le rispettive proposte pervenute definendo:

- accoglibili **n. 3** proposte (progr. 4-6-10 FT), che si ritiene possano aggiornare l'ALL.1 alla DGC 124/2014
- non accoglibili le restanti **n. 8** proposte (progr. 1-2-3-5-7-8-9FT-11FT), in quanto non rispondenti alle soprarichiamate normative e componenti.

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 22/10/2014 è stata definitivamente aggiornata la delimitazione del centro abitato ai sensi del D.lgs 285/1992 “Nuovo Codice della Strada”, che adegua la perimetrazione inserita nel quadro conoscitivo del PI vigente;
- il “centro urbano”, ai sensi dell'art. 3/c.1 – lett. m) della L.R. n. 50/2012, si costituisce quale porzione del centro abitato sopradescritto;
- ai sensi dell'art. 2/comma 7 del Regolamento n. 1/2013 le disposizioni relative ai criteri e requisiti di cui ai commi 3-4-5-6 dell'art.2 del Regolamento 1/2013, non si applicano alle aree agricole comunque denominate negli strumenti urbanistici.

A corredo delle valutazioni espresse nei citati elaborati **ALL. A** e **ALL. B** di analisi delle istanze pervenute, sono state predisposte le seguenti Tavole integrate rispetto le valutazioni sopra riportate:

- **All. 1** cartografia in scala 1/20000 che, richiamando la definitiva individuazione del centro abitato ai sensi del Codice della Strada di cui alla DGC n. 314/2014, riporta l'individuazione del “Centro urbano” ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera m) della L.R. n. 50/2012 e del Regolamento Regionale aggiornato a seguito delle segnalazioni valutate accoglibili, nonché l'individuazione delle “Aree degradate da riqualificare” così come integrate e modificate dalle proposte pervenute; è stato altresì corretto un mero errore grafico di restituzione della retinatura della scheda di Area Degradata 05.
- **All. 2** n. 31 (17+14) schede descrittive delle “Aree degradate da riqualificare” inserite in cartografia All.1, il cui elenco oggetto della DGC 124/2014 è stato aggiornato con le schede valutate accoglibili e parzialmente accoglibili;

Considerato che:

- con il presente provvedimento l'Amministrazione Comunale è chiamata ad esprimersi in via definitiva valutando le proposte pervenute;
- gli allegati alla presente deliberazione risultano conformi ai principi di salvaguardia della sostenibilità territoriale ed ambientale, incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica di aree a strutture dismesse e degradate, favorendo il recupero di suolo nonché la rigenerazione dei centri storici e urbani attraverso lo sviluppo delle attività commerciali;

- la cartografia 1/20.000 – All. 1 è adeguata alla delimitazione del centro abitato di cui alla delibera della Giunta Comunale n. 314 del 22/10/2014;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non costituisce variante al PI ai sensi della L.R.50/2012 e pertanto non comporta l'automatico riconoscimento della funzione commerciale per le aree individuate. Tale attestazione è soggetta a variante urbanistica ai sensi dell'art.18 della LR11/2004 da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- la proposta di deliberazione costituisce unicamente supporto conoscitivo in base al quale si provvederà all'adeguamento dei contenuti del PI vigente individuando i siti idonei all'ubicazione di nuove strutture commerciali con caratteristiche di "media vendita superiore ai mq. 1500" e di "grandi superfici di vendita, previa valutazione dell'idoneità del sito ad accogliere la funzione indicata in base alla verifiche degli aspetti viabilistici, ambientali e di conformità al dimensionamento del PAT ed agli strumenti urbanistici di livello superiore;

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Vista la richiesta di parere inoltrata alle Circoscrizioni con nota PG. 128977 del 12 maggio 2014;

Preso atto dell'espressione dei pareri favorevoli da parte dei Consigli delle Circoscrizioni n. 5 e 6; del parere parzialmente favorevole da parte del Consiglio della 8^a Circoscrizione; dei pareri contrari da parte dei Consigli delle Circoscrizioni n. 3 e 4;

Preso atto altresì che non è pervenuta l'espressione del parere dei Consigli delle Circoscrizioni nn.1-2-7;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, e precisamente:

- che in data 29/01/2015 i Dirigenti Responsabili del Coordinamento Pianificazione Territoriale, del Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana e del Servizio Amministrativo Urbanistica Peep proponenti il provvedimento, hanno espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

f.to arch. Mauro Grison

II DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE
URBANISTICA QUALITA' URBANA

f.to arch. Paolo Boninsegna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO
URBANISTICA PEEP

f.to dott.ssa Donatella Fragiacomò

- che in data 30/01/2015 il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267, del 18.08.2000, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione in oggetto”.

**P. IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

f.to dott.ssa Maria Sacchettini

Tutto ciò premesso;

Udito il relatore, Assessore all’Urbanistica, e ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare le valutazioni espresse nei citati documenti **ALL. A** – Osservazioni “Aree degradate da riqualificare” e **ALL. B** – Osservazioni “Centro Urbano” di analisi delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell’Avviso e di approvare conseguentemente i seguenti elaborati:
 - **All. 1**_cartografia in scala 1/20000 che, richiamando la definitiva individuazione del centro abitato ai sensi del Codice della Strada di cui alla DGC n. 314/2014, riporta l’individuazione del “Centro urbano” ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera m) della L.R. n. 50/2012 e del Regolamento Regionale aggiornato a seguito delle segnalazioni accolte, nonché l’individuazione delle “Aree degradate da riqualificare” così come integrate e modificate dalle proposte pervenute;
 - **All. 2**_n. 31 (17+14) schede descrittive delle “Aree degradate da riqualificare” inserite in cartografia All.1, il cui elenco oggetto della DGC 124/2014 è stato aggiornato con le schede accolte e parzialmente accolte, da ritenersi in detta sede come materialmente riportate e trascritte in quanto allegate alla presente deliberazione.Detta documentazione è allegata al presente provvedimento;
- 3) di approvare gli All. 1 e All. 2 quale supporto conoscitivo in base al quale si provvederà alla variante al PI di adeguamento dei contenuti dello stesso individuando i siti idonei all’ubicazione di nuove strutture commerciali con caratteristiche di “media vendita superiore ai mq. 1500” e di “grandi superfici di vendita superiori a mq. 2500”;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non costituisce variante al PI ai sensi della L.R. 50/2012 e pertanto non comporta l’automatico riconoscimento della funzione commerciale per le aree individuate;
- 5) di incaricare i proponenti uffici di redigere gli elaborati per l’adozione della variante al PI in adeguamento, verificando preliminarmente l’idoneità di ogni sito ad accogliere la funzione indicata in base alle verifiche degli aspetti viabilistici, ambientali e di conformità al dimensionamento del PAT ed agli strumenti urbanistici di livello superiore;

6) di dichiarare, a voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, dell'art. 134, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

I Dirigenti Responsabili del Coordinamento Pianificazione Territoriale e del Coordinamento Progettazione Urbanistica Qualità Urbana proponenti provvederanno all'esecuzione.

La Segreteria Generale è invitata a collaborare con l'Ufficio proponente per l'esecuzione del presente provvedimento.

IL SINDACO
TOSI SIG. FLAVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
PRATIZZOLI AVV. CRISTINA

I documenti allegati, citati nella presente deliberazione, sono depositati presso la segreteria di giunta per cinque anni successivi alla data di adozione della delibera, in quanto eccessivamente voluminosi.

IL SEGRETARIO GENERALE
PRATIZZOLI AVV. CRISTINA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 gg. da oggi 12 FEB. 2015 al n. 1534

Ai sensi dell'art. 39 del d. lgs. 33/2013, si attesta che il relativo schema è stato pubblicato nella sezione "pianificazione e governo del territorio" del sito web del comune in data 27 GEN. 2015.

Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione
dott. Giuseppe Baratta